

L'ITER

AUTORIZZATIVO



ANTICA PESCHERIA ROMANA NELL'ISOLA DI VENTOTENE

QUADRO NORMATIVO

DLGS N.148/2008 (ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/88/CE RELATIVA ALLE CONDIZIONI DI POLIZIA SANITARIA APPLICABILI ALLE SPECIE ANIMALI D'ACQUACOLTURA E AI RELATIVI PRODOTTI, NONCHÉ ALLA PREVENZIONE DI TALUNE MALATTIE DEGLI ANIMALI ACQUATICI E ALLE MISURE DI LOTTA CONTRO TALI MALATTIE)

IN ATTUAZIONE DELL'ART.6 DEL DLGS 148,
D.M. SALUTE 3 AGOSTO 2011,PROCEDURE CHE DEVONO ESSERE MESSE IN ATTO DALLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA PER DIMOSTRARE IL PIENO RISPETTO DEI REQUISITI PREVISTI PER L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA;

QUINDI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (E/R) 11 NOVEMBRE 2013, N. 1601

LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE AL SETTORE DELLA ACQUACOLTURA DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 3 AGOSTO 2011 CONCERNENTE LE DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA ALLE IMPRESE D'ACQUACOLTURA, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DLGS N. 148/2008

D.M. SALUTE 8 LUGLIO 2010 RECANTE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELL'ANAGRAFE DELLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA;
G.MARINO AUSL FE

L.R. N. 11/2012 “NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL’ECOSISTEMA ACQUATICO E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA DELL’ACQUACOLTURA E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE NELLE ACQUE INTERNE” ED **IN PARTICOLARE**

L’ART. 17 DEDICATO ALL’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ DA PARTE DI IMPIANTI AUTORIZZATI DALL’ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE **E L’ART.19** CHE PRESCRIVE ANALOGA AUTORIZZAZIONE PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ DEGLI IMPIANTI DI PESCA A PAGAMENTO;



G.MARINO AUSL FE

ART. 17 IMPIANTI ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ACQUACOLTURA

1. L'ATTIVITÀ DI ACQUACOLTURA È ESERCITATA DA IMPRENDITORI ITTICI NEGLI IMPIANTI AUTORIZZATI DALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE, ACQUISITA LA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE SANITARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 AGOSTO 2008, N. 148 E DELLA DISCIPLINA REGIONALE ATTUATIVA; TALE ATTIVITÀ PUÒ ESSERE ESERCITATA IN AREE DEMANIALI PREVIA CONCESSIONE RILASCIATA DALLA REGIONE O DA ALTRA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMPETENTE.

2. LE SPECIE ALLEVATE POSSONO ESSERE DESTINATE AL CONSUMO ALIMENTARE, A USO ORNAMENTALE E A SCOPI DI RIPOPOLAMENTO, DI RIPRODUZIONE E DI RICERCA.

ART. 19 IMPIANTI DI PESCA A PAGAMENTO

1. LA GESTIONE DI IMPIANTI PER LA PESCA A PAGAMENTO PUÒ ESSERE CONSENTITA ESCLUSIVAMENTE NEI LAGHETTI E SPECCHI D'ACQUA, APPOSITAMENTE DELIMITATI, SITUATI ALL'INTERNO DI PROPRIETÀ PRIVATE ANCHE COMUNICANTI CON ACQUE PUBBLICHE. L'ATTIVITÀ È AUTORIZZATA DALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE, ACQUISITE LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI E NEL RISPETTO DELLE PREVISIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 148 DEL 2008 E DELLA RELATIVA DISCIPLINA REGIONALE.

2. QUANDO L'IMPIANTO È IN COLLEGAMENTO CON ACQUE PUBBLICHE, DEVONO ESSERE ADOTTATE MISURE IDONEE AD EVITARE DIFFUSIONI INCONTROLLATE DI FAUNA ITTICA.

3. NEGLI IMPIANTI DI CUI AL COMMA 1 È CONSENTITA LA PESCA SENZA LICENZA.

4. AI FRUITORI DEGLI IMPIANTI NON È CONCESSO ASPORTARE PRODOTTI VIVI.

1 : L'OSAC COMPILA
L'ALLEGATO D2
(DLVO 148/2008)
E VIA PEC LO INVIA AL
SUAP



2:IL SUAP VERIFICA LA CORRETTA E
COMPLETA COMPILAZIONE DELLA
DOMANDA E LA INOLTRA AL SVET
COMPETENTE VIA PEC



G.MARINO AUSL FE

3:IL SVET RICEVUTA LA DOMANDA,
CONCORDA CON L'OSAC LA DATA
DEL SOPRALLUOGO PER LA
VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI



G.MARINO AUSL FE

**4 : IL VET. UFF. ESPRIME IL PARERE
FAVOREVOLE E LO TRASMETTE AL SVET
REGIONALE (AUTORIZZAZIONE)**

(l'art. 4 stabilisce la competenza delle Regioni al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività alle imprese di acquacoltura e agli stabilimenti di lavorazione)

O ALL'OSAC (REGISTRAZIONE)

OPPURE

**PRESCRIVE ALL'OSAC I NECESSARI
ADEMPIMENTI**



G.MARINO AUSL FE

Il servizio veterinario ASL:

- Rilascia il parere relativo alla richiesta di autorizzazione sanitaria e ne registra nella BDN la categoria risultante ai sensi dell'art. 6 del DM 8 luglio 2010;
- Esegue i controlli ufficiali nelle imprese di acquacoltura e negli stabilimenti di lavorazione autorizzati ai sensi dell'art.8 del D.Lvo 148/08;
- Approva e controlla l'attuazione del programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio;
- Verifica l'applicazione delle buone prassi igieniche;
- Controlla l'aggiornamento del registro aziendale;
- Effettua controlli per il rispetto delle disposizioni del presente decreto;
- Effettua la sorveglianza e le ispezioni previste dall'allegato III, parte B, del D.Lvo 148/08

PER L'OTTENIMENTO
DELL'AUTORIZZAZIONE/REGISTRAZIONE IN
PAROLA, SI APPLICA, LA TARIFFA ORARIA
CORRISPONDENTE AL TEMPO IMPIEGATO PER
LA CONCRETA EROGAZIONE DELLA
PRESTAZIONE SUL POSTO COSÌ COME
PREVISTA DALLA DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA N. 98/2012;

**VOCE TARIFFARIO: 101-233
(TARIFFA ORARIA)**



G.MARINO AUSL FE

PUNTI 1 E 2

UNICO MODULO DI RICHIESTA
ALLEGATO D2

SI COMPILANO TUTTI I RIQUADRI
A B C D E F
PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE.

NON SI COMPILA IL SOLO
RIQUADRO F
PER OTTENERE LA
REGISTRAZIONE



MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI REGISTRAZIONE E/O AUTORIZZAZIONE

IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA, O UN SUO DELEGATO, PRESENTA LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE E FORNISCE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI AFFINCHÉ IL SERVIZIO VETERINARIO DELL'AZIENDA USL POSSA VERIFICARE IL RISPETTO E LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UTILIZZANDO IL MODELLO DI CUI ALL'**ALLEGATO D2**.

LA RICHIESTA DEVE ESSERE PRESENTATA, IN VIA TELEMATICA, AI SENSI DELL'ART. 7 DEL DPR 160 DEL 2010, ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE TERRITORIALMENTE COMPETENTE, QUALE UNICO PUNTO DI ACCESSO PER IL RICHIEDENTE IN RELAZIONE A TUTTE LE VICENDE AMMINISTRATIVE RIGUARDANTI LA SUA ATTIVITÀ PRODUTTIVA.

IL MODULO DI RICHIESTA È UNICO SIA PER LA REGISTRAZIONE CHE PER L' AUTORIZZAZIONE.

E PUO' ESSERE UTILIZZATO ANCHE PER LA VARIAZIONE DEI DATI DI ATTIVITÀ: IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA, O UN SUO DELEGATO COMUNICA LA VARIAZIONE DEI DATI DI ATTIVITÀ ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

CESSAZIONE DELLA ATTIVITÀ: IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA, O UN SUO DELEGATO COMUNICA LA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE TERRITORIALMENTE COMPETENTE **UTILIZZANDO L'ALLEGATO D3**.

G.MARINO AUSL FE

IL D.Lgs. 148/2008 **NON SI APPLICA:**

1. **AGLI ANIMALI ACQUATICI ORNAMENTALI ALLEVATI IN ACQUARI DI TIPO NON COMMERCIALE;**
2. **AGLI ANIMALI ACQUATICI SELVATICI RACCOLTI O CATTURATI IN VISTA DELLA LORO INTRODUZIONE IMMEDIATA NELLA CATENA ALIMENTARE;**
3. **AGLI ANIMALI ACQUATICI CATTURATI PER LA PRODUZIONE DI FARINA DI PESCE, MANGIMI PER PESCI, OLIO DI PESCE E PRODOTTI SIMILARI.**

LE STRUTTURE IN CUI SONO SVOLTE LE ATTIVITÀ SOPRACITATE SONO ESCLUSE DALL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE NELLA BANCA DATI NAZIONALE DELLA ACQUACOLTURA E NON DEVONO ESSERE AUTORIZZATE.

INOLTRE SONO ESCLUSI DALL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE IN BDN E DI AUTORIZZAZIONE:

GLI ANIMALI **ACQUATICI ORNAMENTALI TENUTI** IN NEGOZI DI ANIMALI DA COMPAGNIA, IN LAGHETTI E VASCHE DA GIARDINO, IN ACQUARI A SCOPI COMMERCIALI, O PRESSO GROSSISTI

A CONDIZIONE CHE

NON VI SIA DIRETTA CONNESSIONE CON IL SISTEMA IDRICO TERRITORIALE

OPPURE PRESENZA DI UN SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE IDONEO A RIDURRE AD UN LIVELLO ACCETTABILE IL RISCHIO DI TRASMISSIONE DELLE MALATTIE AGLI ANIMALI DI ACQUACOLTURA E SELVATICI PRESENTI NELLO STESSO BACINO IDROGRAFICO,

OVVERO DI UN IDONEO TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DELLE ACQUE REFLUE O DI COLLEGAMENTO CON UN EFFICACE IMPIANTO DI DEPURAZIONE (ART. 2, COMMA 2, D.LGS. 148/2008);

E' PREVISTA LA SOLA REGISTRAZIONE NELLA BDN

(DEROGA ART. 4, COMMA 4,)

PER :

1. GLI IMPIANTI DIVERSI DALLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA IN CUI GLI ANIMALI ACQUATICI SONO TENUTI NON A SCOPI DI IMMISSIONE SUL MERCATO;

(N.B. : IMPRESA DI ACQUACOLTURA: OGNI IMPRESA PUBBLICA O PRIVATA, CON O SENZA FINI DI LUCRO, CHE ESEGUE UNA O PIU' ATTIVITA' CONNESSE CON L'ALLEVAMENTO E LA CUSTODIA DEGLI ANIMALI D'ACQUACOLTURA)

2. I LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA NON DIRETTAMENTE CONNESSI AL SISTEMA IDRICO TERRITORIALE;

LA DEROGA DI CUI AL SUDDETTO ARTICOLO 4 SI APPLICA TENENDO CONTO DELLA NATURA, DELLE CARATTERISTICHE E DELLA SITUAZIONE DELL'IMPIANTO. IN PARTICOLARE PER I LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA VA VALUTATO IL RISCHIO DI PROPAGAZIONE DELLE MALATTIE AD ALTRE POPOLAZIONI DI ANIMALI ACQUATICI IN CONSEGUENZA DELLA LORO ATTIVITÀ

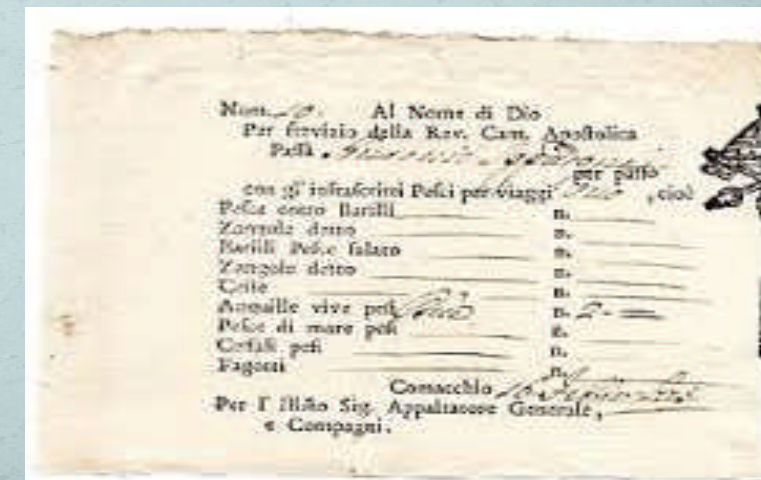
G.MARINO AUSL FE

SOLA REGISTRAZIONE PER

3. LE IMPRESE DI ACQUACOLTURA CHE COMMERCIALIZZANO ANIMALI D'ACQUACOLTURA SOLTANTO PER IL CONSUMO UMANO, CONFORMEMENTE ALL'ART. 1, PARAGRAFO 3, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004),

(E CIOÈ ALLE ATTIVITÀ CHE ATTUANO UNA FORNITURA DIRETTA DI PICCOLI QUANTITATIVI DI PRODOTTI PRIMARI DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE FINALE O AI LABORATORI ANNESSI AGLI ESERCIZI DI COMMERCIO AL DETTAGLIO O DI SOMMINISTRAZIONE A LIVELLO LOCALE CHE RIFORNISCONO DIRETTAMENTE IL CONSUMATORE FINALE);

(PER PICCOLE QUANTITÀ DI PRODOTTI PRIMARI (PRODOTTO DELLA PESCA FRESCO) SI INTENDE UN QUANTITATIVO PARI AD UN QUINTALE (100 KG) PER CESSIONE GIORNALIERA DA UN ALLEVAMENTO DI ACQUACOLTURA; IL "LIVELLO LOCALE" VA IDENTIFICATO NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA IN CUI INSISTE L'AZIENDA/IMPRESA E NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE CONTERMINI).



Facsimile di domanda di registrazione / autorizzazione nonché variazione dei dati di impresa acquacoltura ai sensi dell'art. 4 D.lvo 148 del 04/08/2008 e DM 03/08/2011

Allo sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di _____

Richiesta di registrazione nella Banca Dati Nazionale dell'acquacoltura presso il Servizio Veterinario della AUSL ai sensi dell'art. 5 D.lvo 148 del 04/08/2008 e DM 08/07/2010 (compilare quadro A, B, C, D,E).

oppure

Dichiarazione di registrazione nella Banca Dati Nazionale dell'acquacoltura presso il Servizio Veterinario della AUSL già avvenuta con codice aziendale |_|_|_| |_|_| |_|_|_|

Richiesta di autorizzazione impresa acquacoltura ai sensi dell'art. 4 D.lvo 148 del 04/08/2008 e DM 03/08/2011 da inoltrare al Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio (compilare quadro F)

oppure

Comunicazione di variazione di dati dell'impresa acquacoltura

Registrata con nella Banca Dati Nazionale dell'acquacoltura con codice aziendale |_|_|_| |_|_| |_|_|_|

Autorizzata dal Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia Romagna con n. _____

da inoltrare al Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio (compilare quadro A, B, C, D,E)

(* dato obbligatorio)

ALLEGATO D2

QUADRO A - DATI RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a*: _____
(indicare cognome e nome)

Codice Fiscale* _____ **Partita I.V.A.** _____

Luogo di nascita* _____ **Data *** ____ / ____ / ____

Cittadinanza* _____ **Sesso*** M F

PEC _____ @ _____

e-mail _____ @ _____

Residenza*: Comune _____ **Provincia** _____

Via/Piazza _____ **N°** ____ **C.A.P.*** _____ **Tel.*** _____

Fax _____ **Cell** _____

In qualità di legale rappresentante di società/ Titolare di impresa individuale della Ditta individuale/Società _____

Denominazione (C.C.I.A.A.) _____

Codice Fiscale _____ **Partita I.V.A** _____

Con sede legale nel Comune di _____ **Provincia** _____

Via/Piazza _____ **N°** ____ **C.A.P.** _____ **Tel.** _____

N. d'iscrizione al Registro delle Imprese (se già iscritto) _____ **CCIA di** _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.r: 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

G.MARINO AUSL FE

Quadro b

ALLEGATO D₂

Denominazione Struttura*

(*dato obbligatorio)

Ubicazione*: via _____ n. _____ Comune: _____

CAP _____ Provincia _____ Telefono: _____

Coordinate geografiche WGS 84 Lat _____ ° Long _____ °

Concessioni demaniali per l'acquacoltura in uso :

Concessione n. _____ rilasciata da _____ il _____

Coordinate geografiche del poligono WGS 84 :

A) Lat _____ ° Long _____ °

B) Lat _____ ° Long _____ °

C) Lat _____ ° Long _____ °

D) Lat _____ ° Long _____ °

Concessione n. _____ rilasciata da _____ il _____

Coordinate geografiche del poligono WGS 84 :

A) Lat _____ ° Long _____ °

B) Lat _____ ° Long _____ °

C) Lat _____ ° Long _____ °

D) Lat _____ ° Long _____ °

WGS84 : ORIENTAMENTO ELLISSOIDE TERRESTRE)

G.MARINO AUSL FE

QUADRO C

RESPONSABILE/DETTENTORE (ART. 3 COMMA D - D.LVO 148 DEL 04/08/2008 E
CAPITOLO 9 MANUALE OPERATIVO DM 03/08/2011)

DA COMPILARSI SOLO SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE

COGNOME E NOME (PERSONA FISICA) O DENOMINAZIONE
(PERSONA GIURIDICA):

- RESIDENTE IN VIA
/SEDELEGALE _____

COMUNE

PROV

CAP _____

CODICE FISCALE

(DATO OBBLIGATORIO)

P. IVA

TEL. _____ / _____

FAX _____ / _____ CELL

QUADRO D

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA :

SPECIE PRESENTI : COMPILARE SOLO I RIQUADRI RELATIVI ALLA/E SPECIE PRESENTI
PESCI

TIPOLOGIA STRUTTURA (ALMENO UNA TIPOLOGIA OBBLIGATORIA, POSSONO ESSERNE SCELTE ANCHE PIÙ DI UNA)
VALLE DA PESCA

LAGHETTO

CONNESSO DIRETTAMENTE AL SISTEMA IDRICO TERRITORIALE



NON CONNESSO DIRETTAMENTE AL SISTEMA IDRICO TERRITORIALE

IMPIANTO DI SOSTA TEMPORANEA (gli animali sono detenuti temporaneamente con finalità di commercio e non vengono alimentati)

IMPIANTO PER QUARANTENA (STRUTTURA A SÉ STANTE, IN POSSESSO DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE)

INCUBATOIO (EFFETTUA ESCLUSIVA ATTIVITÀ DI INCUBATOIO IN CUI NON SONO PRESENTI ALTRE TIPOLOGIE DI STRUTTURA)

IMPIANTO SPERIMENTALE

BACINO

CANALE

STAGNO

VASCHE

GABBIE/ ACQUE RECINTATE



G.MARINO AUSL FE

QUADRO D

TIPOLOGIA PRODUTTIVA

VIVAIO

INGRASSO PER CONSUMO UMANO

LAGHETTO PESCA SPORTIVA

PESCI RIPRODUTTORI

ALTRO



G.MARINO AUSL FE

QUADRO D

CARATTERISTICHE TERRITORIALI

TIPOLOGIA ACQUA: (DATO OBBLIGATORIO) :

DOLCE SALMASTRA SALATA

BACINO IDROGRAFICO

FONTE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (DATO OBBLIGATORIO) :

POZZO SORGIVA/FALDA ACQUEDOTTO

CORSO D'ACQUA NOMINATIVO CORSO D'ACQUA

SCARICO ACQUA (DATO OBBLIGATORIO) :

RETE FOGNARIA

CORPO IDRICO RICEVENTE (LAGO, CORSO D'ACQUA, ...) NOMINATIVO:

OSTACOLO POSTO VALLE PER IMPEDIRE LA RISALITA DEL PESCE : SI NO

QUADRO D

SPECIE ALLEVATE/PRESENTI

INDICARE TUTTE LE SPECIE, A PARTIRE DALLA SPECIE PREVALENTE, ED INSERIRE UN NUMERO PROGRESSIVO(= 1,2,..)

ANGUILLA

(5)

BRANZINO o SPIGOLA

(2)

CARASSIO COMUNE

(2)

CARASSIO DORATO

(1)

CARPA ARGENTATA

CARPA COMUNE/KOI

(1)

CARPA ERBIVORA

(2)

CARPA TESTA GROSSA

(1)

CARPIONE

CAVEDANO

CEFALO/VOLPINA

(1)

COREGONE/LAVARELLO

ANGUILLA ANGUILLA

DICENTRARCHUS LABRAX

CARASSIUS CARASSIUS

CARASSIUS AURATUS

HYPOPHTHALMICHTHYS MOLITRIX

CYPRINUS CARPIO

CTENOPHARYNGODON IDELLUS

ARISTICHTHYS NOBILIS

SALMO TRUTTA CARPIO

LEUCISCUS SPP

MUGIL CEPHALUS

COREGONUS LAVARETUS

LATTERINO

(2)

LUCCIO

(1)

LUCCIO PERCA

(2)

MUGILIDI

(1) OMBRINA

OMBRINA BOCCADORO

ORATA

(1)

P.GATTO AFRICANO

P.GATTO AMERICANO

(4)

P.GATTO NERO

(3)

PERSICO SPIGOLA STRIATA

(3)

PERSICO REALE

PERSICO TROTA

(2)

ROMBO

SALMERINO ALPINO

SALMERINO DI FONTE

ATHERINA BOYERI

EXOS LUCIUS

SANDER LUCIOPERCA

CHELON-MUGIL-LIZA

UMBRINA CIRROSA

ARGYRO SOMUS REGIUS

SPARUS AURATA

CLARIAS GARIEPINUS

CTALURUS PUNCTATUS

AMEIURUS MELAS

MORONE CHRYSOPS

PERCA FLUVIATILIS

MICROPTERUS SALMOIDES

PSETTA MAXIMA

SALVELINUS ALPINUS

SALVELINUS FONTINALIS

SALMONIDI IBRIDI

SCARDOLA

SILURO

SOGLIOLA

STORIONI

(1)

TEMOLO

TILAPIA SPP

TINCA

(2)

TROTA FARIO

TROTA IRIDEA

(3)

TROTA LACUSTRE

TROTA MARMORATA

SCARDINIUS ERYTHROPHthalmus

SILURUS GLANIS

SOLEA SOLEA

ACIPENSER SPP, HUSO HUSO

THYMALLUS THYMALLUS

OREOCHROMIS

TINCA TINCA

SALMO TRUTTA FARIO

ONCORHYNCHUS MYKISS

SALMO TRUTTALACUSTRIS

SALMO TRUTTAMARMORATUS

SPECIE ORNAMENTALI

GENERE CATLA

GENERE CHANNA

GENERE PUNTIUS

GENERE TRICHOGASTER

ALTRO (SPECIFICARE)



G.MARINO AUSL FE

QUADRO E – REGISTRAZIONE IMPRESA

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE LA STRUTTURA DI CUI CHIEDE LA REGISTRAZIONE IN BANCA DATI È REGOLARMENTE CENSITA PRESSO IL COMUNE DI.....



G.MARINO AUSL FE

OGGETTO: AUTOCERTIFICAZIONE AI FINI DELL'ESPRESSIONE DI UN PARERE SANITARIO PER LA
REGISTRAZIONE
DI UN'IMPRESA ACQUACOLTURA AI SENSI DELL'ART. 4 D.LVO 148 DEL 04/08/2008 E DM
03/08/2011.

IL SOTTOSCRITTO _____, NATO A _____ IL _____
RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO ITTICO
DENOMINAZIONE (C.C.I.A.A.)

CODICE FISCALE PARTITA I.V.A.
CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VIA N.
CON SEDE DELL'ATTIVITÀ NEL COMUNE DI _____ (), VIA _____

AI FINI DELLA DEROGA DI CUI ALL'ART. 4 PUNTO 4 LETT. C DEL DLGS N. 148/2008,
NONCHÈ DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 11
NOVEMBRE 2013, N. 1601 "LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE AL SETTORE DELLA
ACQUACOLTURA DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 3 AGOSTO 2011
CONCERNENTE LE DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA ALLE
IMPRESE D'ACQUACOLTURA, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DLGS N. 148/2008", ALL. 1
PUNTO 2,

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL DPR 28/12/2000
N. 445 IN CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE

G.MARINO AUSL FE

DICHIARA

CHE LA PROPRIA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PRIMARIA È VINCOLATA A COMMERCIALIZZARE GLI ANIMALI D'ACQUACOLTURA DELLA PROPRIA PRODUZIONE ESCLUSIVAMENTE PER IL CONSUMO UMANO DIRETTO A LIVELLO LOCALE, ESCLUSO IL CIRCUITO COMMERCIALE, E FORNENDO PICCOLE QUANTITÀ AL CONSUMATORE FINALE, CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 3, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004, COME PRECISATO DALL'INTESA SANCITA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO REP. N. 2674, DEL 16 NOVEMBRE 2006, RELATIVA ALLE LINEE GUIDA SUI PRODOTTI DELLA PESCA, OVVERO :

-PER PICCOLE QUANTITÀ DI PRODOTTI PRIMARI (PRODOTTO DELLA PESCA FRESCO) SI INTENDE UN QUANTITATIVO PARI AD UN QUINTALE (100 KG) PER CESSIONE GIORNALIERA DA UN ALLEVAMENTO DI ACQUACOLTURA;

- IL "LIVELLO LOCALE" VA IDENTIFICATO NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA IN CUI INSISTE L'AZIENDA/IMPRESA E NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE CONTERMINI.

IN FEDE.

DATA E LUOGO

FIRMA

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

G.MARINO AUSL FE

QUADRO F-
AUTORIZZAZIONE SANITARIA PER L'ESERCIZIO DELL'
ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA

IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA DI ACQUACOLTURA,
CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE DELLA SUDETTA IMPRESA.

A TAL FINE:

COMUNICA IL NOMINATIVO DI UN LAUREATO QUALIFICATO IN
DISCIPLINE CHE SI OCCUPANO DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI
ACQUATICI

IL/LA DR/DOTT.SSA: _____
CODICE FISCALE (*dato obbligatorio*)

SI ALLEGA IL CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM.

DICHIARA DI AVERE PRESENTATO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE IN ALLEGATO

- N°..... **PLANIMETRIA**/E IN SCALA DELLA AZIENDA E/O DELLE CONCESSIONI, CORREDATA DI LEGENDA E VISTATA DA UN TECNICO DEL SETTORE ABILITATO E ISCRITTO ALL'ALBO, **EVIDENZIANTE I PUNTI DI CARICO E SCARICO DELL'ACQUA**, SE NON GIÀ IN POSSESSO DI CODESTA AMMINISTRAZIONE

-SI IMPEGNA A PRESENTARE AL MOMENTO DEL SOPRALLUOGO:

EVENTUALI REFERTI ANALITICI PREGRESSI ATTESTANTI LO STATO SANITARIO

REGISTRO AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 9 DEL D.LVO 148/08

PROCEDURA SCRITTA RELATIVA ALLA PRASSI IGIENICA ADEGUATA ALLA PROPRIA ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LVO 148/08

PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA BASATO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CUI ALL'ART.11 DEL D.LVO 148/08.

QUADRO G – VARIAZIONI

L'IMPRESA SI IMPEGNA A NOTIFICARE QUALSIASI CAMBIAMENTO CHE COMPORTI CAMBIO DI RAGIONE SOCIALE, CAMBIO DI RAPPRESENTANTE LEGALE, CAMBIO DI RESPONSABILE, MODIFICHE ALLA TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO ED OGNI VARIAZIONE DI DATI, COMPRESA LA CHIUSURA, ENTRO IL TERMINE DI 7 GIORNI.

QUADRO H – PRIVACY

SI AUTORIZZA PER GLI EFFETTI DEL D.LGS N. 196/2003 E S.M.I. CODESTA P.A. AL TRATTAMENTO DEI PROPRI DATI PERSONALI, A CURA DEL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO DELL'AZ. ULSS PREPOSTO ALLA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ED ALL'UTILIZZO DELLA STESSA PER IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.

DATA..... FIRMA

ALLEGATO D3 FAC SIMILE DI COMUNICAZIONE CESSAZIONE ATTIVITÀ

ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)
DEL COMUNE DI.....

COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE ATTIVITÀ DI IMPRESA DI
ACQUACOLTURA

(DA INOLTARE AL SERVIZIO VETERINARIO DELLA AUSL COMPETENTE PER
TERRITORIO)

CODICE AZIENDALE:

DENOMINAZIONE STRUTTURA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A: _____

CODICE FISCALE PARTITA I.V.A.

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA INDIVIDUALE/SOCIETÀ
DENOMINAZIONE (C.C.I.A.A.)

• REGISTRATA CON NELLA BANCA DATI NAZIONALE DELL'ACQUACOLTURA CON
CODICE AZIENDALE |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

• AUTORIZZATA DAL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA CON N. _____

CODICE FISCALE PARTITA I.V.A. :

DICHIARA CHE LA SUDETTA IMPRESA HA CESSATO L'ATTIVITÀ PRESSO IL SUDETTO
IMPIANTO IN DATA: _____

LI, _____ FIRMA _____

AUTORIZZAZIONE

IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA PRESENTA LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UTILIZZANDO IL MODELLO D2 COMPILATO IN TUTTE LE SEZIONI ALLO SPORTELLLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) DEL COMUNE IN CUI INSISTE LA STRUTTURA DA AUTORIZZARE.

ALLA RICHIESTA VANNO ALLEGATI:

LA PLANIMETRIA IN SCALA DELL'AZIENDA E/O DELLE CONCESSIONI VISTATA DA UN TECNICO DEL SETTORE ISCRITTO ALL'ALBO (ES. INGEGNERE, ARCHITETTO, GEOMETRA, ECC...). IN PARTICOLARE, DOVRANNO ESSERE RIPORTATI I PUNTI DI CARICO E SCARICO DELL'ACQUA, OVE PRESENTI

IL *CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM**** RIPORTANTE LA FORMAZIONE E L'ESPERIENZA PROFESSIONALE NEL SETTORE ITTICO DEL LAUREATO QUALIFICATO IN DISCIPLINE CHE SI OCCUPANO DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI ACQUATICI INDIVIDUATO DALL'IMPRESA (D. M. 3 AGOSTO 2011, ART. 3, COMMA 3),

*** (valutazione del curriculum ???)

INOLTRE AL MOMENTO DEL SOPRALLUOGO IN AZIENDA DA PARTE DEL SERVIZIO VETERINARIO DELLA AUSL AI FINI DEL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE DOVRANNO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE:

GLI EVENTUALI REFERTI ANALITICI PREGRESSI ATTESTANTI LO STATO SANITARIO

LA PROCEDURA SCRITTA CIRCA LA PRASSI IGIENICA CHE SI INTENDE ATTUARE

IL REGISTRO DI CARICO E SCARICO

IL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA

G.MARINO AUSL FE

PUNTO 3

VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI



G.MARINO AUSL FE

Requisiti necessari ai fini del rilascio della autorizzazione

IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA, O UN SUO DELEGATO METTE A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO VETERINARIO DELL'AUSL LE INFORMAZIONI NECESSARIE A DIMOSTRARE IL PIENO RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI AGLI ARTICOLI 9, 10 E 11 DEL D.Lgs.148/2008 DI SEGUITO DESCRITTI :

- 1) CORRETTA TENUTA DEI REGISTRI (ART. 9 DLGS 148/2008)
-ALLEGATI A1 A2 A3-
- 2) BUONE PRASSI IN MATERIA DI IGIENE (ART. 10 DLGS 148/2008)
-ALLEGATO B-
- 3) PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA BASATO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO (ART. 11 (DLGS 148/2008)
-ALLEGATI C1 E C2-



G.MARINO AUSL FE

ART. 9. OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE E TRACCIABILITA'

1. LE IMPRESE DI ACQUACOLTURA DEVONO ANNOTARE IN UN REGISTRO:

- A) TUTTI GLI SPOSTAMENTI DEGLI ANIMALI D'ACQUACOLTURA E DEI RELATIVI PRODOTTI, IN ENTRATA E IN USCITA DALL'AZIENDA O DALLA ZONA DESTINATA A MOLLUSCHICOLTURA;
- B) I CASI DI MORTALITA' RILEVATI IN CIASCUNA UNITA'EPIDEMIOLOGICA IN RELAZIONE AL TIPO DI PRODUZIONE;
- C) I RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA, BASATO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, DI CUI ALL'ARTICOLO 11.

2. GLI STABILIMENTI DI LAVORAZIONE (.....)

3. I TRASPORTATORI DI ANIMALI D'ACQUACOLTURA, PRIMA DELLO SCARICO,DEVONO ANNOTARE IN UN REGISTRO:

- A) I DECESSI INTERVENUTI DURANTE IL TRASPORTO, IN FUNZIONE DEL TIPO DI TRASPORTO E DELLE SPECIE TRASPORTATE;
- B) LE AZIENDE, LE ZONE DESTINATE A MOLLUSCHICOLTURA E GLI STABILIMENTI DI LAVORAZIONE VISITATI DAL MEZZO DI TRASPORTO;
- C) OGNI EVENTUALE RICAMBIO D'ACQUA EFFETTUATO DURANTE IL TRASPORTO, PRECISANDO IN PARTICOLARE L'ORIGINE DELL'APPROVVIGIONAMENTO E IL LUOGO DELLO SCOLO DELLE ACQUE REFLUE.

4. FATTE SALVE LE DISPOSIZIONI SPECIFICHE SULLA TRACCIABILITA', TUTTI GLI SPOSTAMENTI DI ANIMALI ANNOTATI IN UN REGISTRO DAI RESPONSABILI DELLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA SECONDO QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, LETTERA A), DEVONO ESSERE REGISTRATI IN MODO TALE DA GARANTIRE LA RINTRACCIABILITA' DEL LUOGO DI ORIGINE E DI QUELLO DI DESTINAZIONE.

5. I DATI RELATIVI A TALI SPOSTAMENTI POSSONO ESSERE REGISTRATI ANCHE IN FORMATO ELETTRONICO NELLA BANCA DATI NAZIONALE DELLE ANAGRAFI ZOOTECHNICHE

G.MARINO AUSL FE

1) CORRETTA TENUTA DEI REGISTRI

(ART. 9 DLGS 148/2008)

LE IMPRESE DI ACQUACOLTURA REGISTRANO:

- A) TUTTI GLI SPOSTAMENTI DEGLI ANIMALI E DEI LORO PRODOTTI, IN ENTRATA E IN USCITA DALLA AZIENDA O ZONA DESTINATA ALLA MOLLUSCHICOLTURA,
- B) I CASI DI MORTALITÀ (CON INDICAZIONE DELLA UNITÀ EPIDEMIOLOGICA (*)
- C) I RISULTATI DELLA ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA.

GLI ALLEGATI A1, A2 E A3 SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE A:

- ? A1: REGISTRO CARICO E SCARICO INTEGRATO ALLEVAMENTI;
- ? A2: REGISTRO PER IL TRASPORTO;
- ? A3: REGISTRO PER I LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA AUTORIZZATI.

() «UNITÀ EPIDEMIOLOGICA»(ALL.1 D.L.VO 148): GRUPPO DI ANIMALI ACQUATICI CHE HANNO IN COMUNE APPROSSIMATIVAMENTE LO STESSO RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD UN AGENTE PATOGENO IN UN LUOGO GEOGRAFICAMENTE DELIMITATO.*

IL RISCHIO PUÒ DERIVARE DAL FATTO CHE ESSI VIVONO NELLO STESSO AMBIENTE ACQUATICO O DA PRATICHE DI ALLEVAMENTO TALI DA RENDERE POSSIBILE LA RAPIDA DIFFUSIONE DI UN AGENTE PATOGENO DA UN GRUPPO DI ANIMALI AD UN ALTRO;

ALLEGATO A 1

MORTALITÀ (OVE POSSIBILE INDICARE CAUSA E/O SETTORE)	NOTE RELATIVE AL TRASPORTO	SORVEGLIANZA SANITARIA (RISULTATI)*
		DATA:
		IL VETERINARIO UFFICIALE
		DATA:
		IL VETERINARIO UFFICIALE
		DATA:
		IL VETERINARIO UFFICIALE
		DATA:
		IL VETERINARIO UFFICIALE
		DATA:
	G.MARINO AUSL FE	IL VETERINARIO UFFICIALE

CAMPO DEL REGISTRO		ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
N° ORD		<i>NUMERAZIONE PROGRESSIVA MOVIMENTAZIONI:</i> CORRISPONDE AL NUMERO PROGRESSIVO DI OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO CHE VENGONO SVOLTE IN ORDINE CRONOLOGICO. (AD ESEMPIO, SE IL GIORNO X/XX/XXXX VENGONO EFFETTUATE TRE OPERAZIONI, DUE DI CARICO ED UNA DI SCARICO, ANDRÀ INDICATO 1,2 E 3 RISPETTIVAMENTE IN TALE COLONNA. IL NUMERO È PROGRESSIVO GENERALE (NON SI RICOMINCIA DA UNO QUANDO CAMBIA LA DATA). IL PRESENTE REGISTRO VA COMPILATO ENTRO 7 GIORNI DALL'EVENTO DA REGISTRARE
ANNO <hr/>	G	<i>DATA MOVIMENTAZIONE/EVENTO REGISTRATO</i> QUESTO CAMPO, CHE DEVE ESSERE SEMPRE COMPILATO, È UTILIZZATO PER INDICARE LA DATA DELL'EVENTO CHE SI STA REGISTRANDO (VEDI COLONNE SUCCESSIVE). AD ESEMPIO CONSUMO MANGIME, MOVIMENTAZIONE, RILIEVO DI MORTALITÀ ANOMALE, ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA, CONTROLLO UFFICIALE, INVIO ANIMALI MORTI ALL'IMPIANTO DI TERMODISTRUZIONE . LE DATE DI MOVIMENTAZIONE DEVONO CORRISPONDERE AI GIORNI EFFETTIVI DI CARICO/SCARICO, NON ALLE CHIUSURE DI FINE MESE.
	M	
CONSUMO MANGIME TON.		INDICARE LA QUANTITÀ, IN TONNELLATE, DI MANGIME UTILIZZATO. <u>QUESTO CAMPO PUÒ ESSERE COMPILATO CUMULATIVAMENTE A FINE MESE.</u>
CESSIONI IMPONIBILI KG.		

G.MARINO AUSL FE

PROVENIENZA / DESTINAZIONE	AZIENDA	INDICARE LA DENOMINAZIONE (NON LA RAGIONE SOCIALE) DELL'IMPIANTO DI ALLEVAMENTO O LAVORAZIONE/MACELLAZIONE DA CUI PROVENGONO I PRODOTTI ITTICI O A CUI SONO DESTINATI. POTRANNO DUNQUE ESSERE RIPORTATI I DATI DI ALLEVAMENTI, AVANNOTTERIE, INCUBATOI, CENTRI DI RIPRODUZIONE, ZONE DI SEMINA, MACELLI/LABORATORI.
	COD. ALL.	INDICARE IL CODICE AZIENDALE (CODICE D'ALLEVAMENTO ATTRIBUITO DAL SERVIZIO VETERINARIO O ALTRO CODICE IDENTIFICATIVO PER IMPIANTI DI MACELLAZIONE O LAVORAZIONE)
	CATEGORIA SANITARIA	INDICARE LA CATEGORIA SANITARIA, SE NOTA, RIFERITA ALLA SPECIFICA MALATTIA
CERTIFICATO		INDICARE IL NUMERO DEL MODELLO 4 O DEI CERTIFICATI SANITARI/CITES O DEI DOCUMENTI FISCALI.

CARICO	SPECIE	INDICARE IL NOME COMMERCIALE DELLA SPECIE ANIMALE CHE SI STA INTRODUCENDO
	DIMENSIONI/ TAGLIA	INDICARE LE DIMENSIONI IN CM O MM DEGLI ANIMALI CHE SI STANNO INTRODUCENDO O LA TAGLIA MEDIA IN GRAMMI . NEL CASO SI INTRODUCANO UOVA REGISTRARE IN QUESTO CAMPO LA DICITURA "UOVA". LE UOVA PRODOTTE IN ALLEVAMENTO DEVONO ESSERE REGISTRATE NEL CAMPO "CARICO" AL TERMINE DELLA SCHIUSA DELLA PARTITA.
	QUANTITÀ (N° O PESO)	INDICARE LA QUANTITÀ IN NUMERO O IN PESO (KG) DEL PRODOTTO CHE SI STA INTRODUCENDO.
SCARICO	SPECIE	INDICARE IL NOME COMMERCIALE DELLA SPECIE ANIMALE CHE SI STA CEDENDO.
	DIMENSIONI/ TAGLIA	INDICARE LE DIMENSIONI IN CM O MM DEGLI ANIMALI CHE SI STANNO CEDENDO O LA TAGLIA MEDIA IN GRAMMI . NEL CASO SI CEDANO UOVA REGISTRARE IN QUESTO CAMPO LA DICITURA "UOVA".
	QUANTITÀ (N° O PESO)	INDICARE LA QUANTITÀ IN NUMERO O IN PESO (KG) DEL PRODOTTO CHE SI STA CEDENDO.

<p>MORTALITÀ (OVE POSSIBILE INDICARE CAUSA E/O SETTORE)</p>	<p><i>REGISTRAZIONE DEGLI EPISODI DI MORTALITÀ ANOMALA</i> IN QUESTO CAMPO VANNO INDICATI I CASI DI MORTALITÀ ANOMALA RILEVATI IN AZIENDA, SPECIFICANDO IN PARTICOLARE IL SETTORE O L'UNITÀ EPIDEMIOLOGICA SEDE DELL'EVENTO (ES. IL SETTORE AVANNOTTERIA, INGRASSO O L'IDENTIFICATIVO DELLE VASCHE COINVOLTE...).INDICARE INOLTRE LA CAUSA DELL'EPISODIO, SE CONOSCIUTA, E IL PESO IN KG. COMPLESSIVO DEL PESCE SMALTITO, CALCOLATO AL MOMENTO DEL RITIRO.</p>
<p>NOTE RELATIVE AL TRASPORTO</p>	<p><i>INDICARE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO EFFETTUATO CON MEZZI DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA</i> IN PARTICOLARE VANNO REGistrate LE SEGUENTI INFORMAZIONI: - DECESSI AVVENUTI DURANTE IL TRASPORTO: L'EVENTO DOVRÀ ESSERE INDICATO NELLA RIGA CORRISPONDENTE ALLA MOVIMENTAZIONE EFFETTUATA (AD ESEMPIO SE IL GIORNO X/XX/XXXX È STATO EFFETTUATO UN CARICO DI TROTE DI CUI LA METÀ SONO DECEDUTE DURANTE IL TRASPORTO, NEL REGISTRO VERRANNO INDICATE SOTTO LA VOCE "CARICO" LE INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ANIMALI INTRODOTTI E NEL CAMPO "NOTE RELATIVE AL TRASPORTO" VERRÀ INDICATO IL QUANTITATIVO DEGLI ANIMALI MORTI DURANTE IL TRASPORTO IN KG. - LE AZIENDE, LE ZONE E GLI STABILIMENTI DI LAVORAZIONE VISITATI DAL MEZZO DI TRASPORTO , SE SONO DIVERSI DA QUELLI INDICATI COME IMPIANTO DI PROVENIENZA O DESTINAZIONE - OGNI EVENTUALE RICAMBIO D'ACQUA EFFETTUATO DURANTE IL TRASPORTO, PRECISANDO IN PARTICOLARE L'ORIGINE DELL'APPROVVIGIONAMENTO E IL LUOGO DELLO SCOLO DELLE ACQUE REFLUE.</p>
<p>SORVEGLIANZA SANITARIA (RISULTATI)</p>	<p>DATA: IL VETERI NARIO UFFICIA LE: VANNO RIPOrtATI I RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA ADOTTATO DALL'AZIENDA. IL PROFESSIONISTA RESPONSABILE DELL'APPLICAZIONE IN AZIENDA DEL PROGRAMMA SANITARIO BASATO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, INDICHERÀ IN QUESTA COLONNA I RISULTATI OTTENUTI DALL'ATTUAZIONE DI TALE PROGRAMMA. IL VETERINARIO UFFICIALE DOVRÀ ESCLUSIVAMENTE CONTROLLARE L'AVVENUTA REGISTRAZIONE DEI RISULTATI E APPORRÀ LA SUA FIRMA PER PRESA VISIONE. G.MARINO AUSL FE</p>

N° ORD.	ANNO ____		PROVENIENZA/DESTINAZIONE			PESCE TRASPORTATO			DESTINAZIONE			MORTALITÀ	NOTE RELATIVE AL TRASPORTO
	G	M	AZIENDA	COD. ALL.	CATEGORIA SANITARIA	SPECIE	DIMENSIONI/TAGLIA	QUANTITÀ (N° O PESO)	AZIENDA	COD. ALL.	CATEGORIA		



REGISTRO INTEGRATO IN ACQUACOLTURA
REGISTRO CARICO PER LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA

ALLEGATO A 3

ANNO _____ DATA	FORNITORE			MATERIALE RICEVUTO (SPECIE)	DIMENSI ONI/ TAGLIA	QUANTITA' (N° O PESO)	MORTALITÀ ANOMALA	NOTE
	DENOMINAZ IONE	COD. AZIENDALE	DOCUME NTO					



VIENE UTILIZZATO DAI LAGHETTI AUTORIZZATI, QUELLI REGISTRATI
CONSERVANO COPIA DEI MOD.4

G.MARINO AUSL FE

ALLEGATO B

2) BUONA PRASSI IN MATERIA DI IGIENE NELLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA

ART. 10. BUONA PRASSI IN MATERIA DI IGIENE

- 1. LE IMPRESE DI ACQUACOLTURA E GLI STABILIMENTI DI LAVORAZIONE AUTORIZZATI DEVONO ATTUARE PRASSI IGIENICHE APPROPRIATE ALL'ATTIVITA' IN QUESTIONE, ONDE EVITARE L'INTRODUZIONE E LA PROPAGAZIONE DI MALATTIE.*

LA DIFFUSIONE DELLE MALATTIE È FAVORITA DALLA MANCANZA O INEFFICACE APPLICAZIONE DI IDONEE MISURE IGIENICHE, CHE SONO ALLA BASE DI OGNI PROGRAMMA DI CONTROLLO SANITARIO.

E' IMPORTANTE PERTANTO METTERE IN EVIDENZA TUTTI GLI ASPETTI CHE DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE POSSONO DETERMINARE UN **RISCHIO SANITARIO** AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 AGOSTO 2008, N. 148.

POICHÉ LE PRASSI IGIENICHE DIFFERISCONO SECONDO L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA, SI SEGNALANO QUI I PRINCIPALI PUNTI, PUR NON VINCOLANTI E IN QUANTO APPLICABILI A SECONDA DEL TIPO DI IMPRESA , DI CUI TENER CONTO AL MOMENTO DELLA STESURA DEI PROGRAMMI DI SORVEGLIANZA SANITARIA BASATI SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

IN CONSIDERAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTI DI ACQUACOLTURA PRESENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA SI RITIENE DI TENERE IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE, PER LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTI, I PUNTI SOTTO INDICATI:

ALLEVAMENTI DI PESCI D'ACQUA DOLCE A TERRA (PRASSI IGIENICHE)

DISINFEZIONE: METODOLOGIA DI ESECUZIONE DEL LAVAGGIO E DISINFEZIONE DI PERSONE E AUTOMEZZI

MODALITÀ E GESTIONE DI CARICO/SCARICO DEL PESCE

SCARICO E STOCCAGGIO MANGIMI

STOCCAGGIO TEMPORANEO DEGLI ANIMALI MORTI E LORO GESTIONE

IDENTIFICAZIONE DELLE VASCHE

ADEGUATA DELIMITAZIONE DELL'IMPIANTO, IN MODO CHE L'ACCESSO AVVENGA IN MODO CONTROLLATO, PER IMPEDIRE L'ENTRATA DI PERSONE E AUTOMEZZI NON AUTORIZZATI (DOVE APPLICABILE ES.).

ADOZIONE DI PRATICHE DI CONTROLLO NEI CONFRONTI DEGLI UCCELLI ITTIOFAGI

DISPOSITIVI ATTI AD IMPEDIRE LA RISALITA DEI PESCI SELVATICI

DERATTIZZAZIONE

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SULLE BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO E SULLE MISURE DI BIOSICUREZZA

APPLICAZIONE DI BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO, OVE ESISTENTI

G.MARINO AUSL FE



G.MARINO AUSL FE



G.MARINO AUSL FE



G.MARINO AUSL FE



G.MARINO AUSL FE



G.MARINO AUSL FE



G.MARINO AUSL FE

ALLEVAMENTI IN VALLE (ACQUA SALMASTRA/SALATA/TERRA) (PRASSI IGIENICHE)

MODALITÀ DI GESTIONE E DI EVENTUALI MOVIMENTAZIONI DEL PESCE VIVO

SCARICO E STOCCAGGIO MANGIMI (QUALORA UTILIZZATI)

CONTROLLO DEGLI ACCESSI, PER IMPEDIRE L'ENTRATA DI PERSONE E AUTOMEZZI NON
AUTORIZZATI
(SE APPLICABILE)

ADOZIONE DI PRATICHE DI CONTROLLO NEI CONFRONTI DEGLI UCCELLI ITTIOFAGI OVE
APPLICABILE

DERATTIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ASSERVITE A TERRA

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SULLE BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO E SULLE
MISURE DI BIOSICUREZZA

APPLICAZIONE DI BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO, OVE ESISTENTI

ALLEVAMENTI IN GABBIE A MARE

(PRASSI IGIENICHE)

MODALITÀ E GESTIONE DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PESCE

SCARICO E STOCCAGGIO MANGIMI A TERRA

IDENTIFICAZIONE DELLE GABBIE

ADOZIONE DI PRATICHE DI CONTROLLO NEI CONFRONTI DEGLI UCCELLI ITTIOFAGI (SE APPLICABILI)

DERATTIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ASSERVITE A TERRA

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SULLE BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO E SULLE MISURE DI BIOSICUREZZA

APPLICAZIONE DI BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO, OVE ESISTENTI



G.MARINO AUSL FE

Art. 11. Programma di sorveglianza sanitaria

1. TUTTE LE AZIENDE, E LE ZONE DESTINATE A MOLLUSCHICOLTURA APPLICANO, IN FUNZIONE DEL TIPO DI PRODUZIONE, UN PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA BASATO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

2. DETTO PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA INTENDE RILEVARE:

*A) UN EVENTUALE **AUMENTO DEL TASSO DI MORTALITA'** NELLE AZIENDE, E NELLE ZONE DESTINATE A MOLLUSCHICOLTURA IN FUNZIONE DEL TIPO DI PRODUZIONE;*

*B) **LA PRESENZA DELLE MALATTIE ELENcate NELL'ALLEGATO IV, PARTE II**, IN AZIENDE, E ZONE DESTINATE A MOLLUSCHICOLTURA IN CUI SIANO PRESENTI SPECIE ANIMALI SENSIBILI A TALI MALATTIE.*

3. LA FREQUENZA RACCOMANDATA DI TALI PROGRAMMI DI SORVEGLIANZA, IN FUNZIONE DELLO STATO SANITARIO DELLA ZONA O DEL COMPARTIMENTO IN QUESTIONE, E' STABILITA NELL'ALLEGATO III, PARTE B.

4. IL SERVIZIO VETERINARIO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE COMPETENTE PER TERRITORIO VIGILA AFFINCHE' I SUDDETTI PROGRAMMI SIANO RISPETTATI.

3) PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA BASATO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO – ART. 11 (ALLEGATI C 1 EC2)

AL FINE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA INDIVIDUA IL NOMINATIVO DI UN LAUREATO QUALIFICATO IN DISCIPLINE CHE SI OCCUPANO DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI ACQUATICI DANDONE COMUNICAZIONE AL SERVIZIO VETERINARIO DELL'AUSL.

TUTTE LE IMPRESE DI ACQUACOLTURA ATTIVANO UN PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA BASATO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

DETTO PROGRAMMA HA L'OBIETTIVO DI RILEVARE LA PRESENZA DELLE MALATTIE ELENcate NELL'ALLEGATO IV PARTE II QUALORA SIANO ALLEVATE SPECIE SENSIBILI A TALI MALATTIE. TALE PROGRAMMA È BASATO SULLA RILEVAZIONE DI UN EVENTUALE AUMENTO DEL TASSO DI MORTALITÀ" (*) CHE DOVRÀ OBBLIGATORIAMENTE ESSERE SEGNALATO CON URGENZA AL SERVIZIO VETERINARIO DELLA AUSL COMPETENTE (SORVEGLIANZA PASSIVA) E SULLA EFFETTUAZIONE DI ISPEZIONI PERIODICHE DA PARTE DEL VETERINARIO UFFICIALE E DEL LAUREATO QUALIFICATO IN DISCIPLINE CHE SI OCCUPANO DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI ACQUATICI CON LE FREQUENZE INDICATE NELL'ALLEGATO III.

ALLA SORVEGLIANZA PASSIVA PUÒ ESSERE ASSOCIATA UNA ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO FINALIZZATA ALLA CONFERMA DIAGNOSTICA DI EVENTUALI SOSPETTI CLINICI O MIRATA IN RELAZIONE AL LA CATEGORIA SANITARIA ASSEGNATA E AL LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO

(*) «AUMENTO DEL TASSO DI MORTALITÀ»:

MORTALITÀ ANOMALA IN QUANTITÀ NOTEVOLMENTE SUPERIORE AL LIVELLO RITENUTO NORMALE PER L'AZIENDA O ZONA IN QUESTIONE, COMPRESSE QUELLE DESTINATE ALLA MOLLUSCHICOLTURA, NELLE NORMALI CONDIZIONI. IL RICONOSCIMENTO DELL'AUMENTO DEL TASSO DI MORTALITÀ VIENE PRESO DI COMUNE ACCORDO DAL PROPRIETARIO DELL'AZIENDA E DALL'AUTORITÀ SANITARIA COMPETENTE.

Allegato 1

La parte II dell'*allegato IV* del decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148, è sostituita dalla seguente:

«PARTE II –

Elenco malattie

Malattie esotiche

	Malattia	Specie sensibili
Pesci	Necrosi ematopoietica epizootica	Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) e pesce persico (<i>Perca fluviatilis</i>)
Molluschi	Infezione da <i>Bonamia exitiosa</i>	Ostrica piatta australiana (<i>Ostrea angasi</i>) e ostrica cilena (<i>Ostrea chilensis</i>)
	Infezione da <i>Perkinsus marinus</i>	Ostrica giapponese (<i>Crassostrea gigas</i>) e ostrica della Virginia (<i>Crassostrea virginica</i>)
	Infezione da <i>Microcytos mackini</i>	Ostrica giapponese (<i>Crassostrea gigas</i>), ostrica della Virginia (<i>Crassostrea virginica</i>), ostrica di Olimpia (<i>Ostrea conchaphila</i>) e ostrica piatta (<i>Ostrea edulis</i>)
Crostacei	Sindrome di Taura	Gambero bianco del Golfo (<i>Penaeus setiferus</i>), gambero blu del Pacifico (<i>Penaeus stylirostris</i>) e gambero dalle zampe bianche del Pacifico (<i>Penaeus vannamei</i>)
	Malattia della testa gialla	Gambero nero del Golfo (<i>Penaeus aztecus</i>), gambero rosa (<i>P. duoratum</i>), gambero Kuruma (<i>P. japonicus</i>), gambero tigre nero (<i>P. monodon</i>), gambero bianco del Golfo (<i>P. setiferus</i>), gambero blu del Pacifico (<i>P. stylirostris</i>) e gambero dalle zampe bianche del Pacifico (<i>P. vannamei</i>)

Malattie non esotiche

Pesci	Setticemia emorragica virale (VHS)	Aringa (<i>Clupea</i> spp.), coregoni (<i>Coregonus</i> sp.), luccio (<i>Esox lucius</i>), eglefino (<i>Gadus aeglefinus</i>), merluzzo del Pacifico (<i>Gadus macrocephalus</i>), merluzzo bianco (<i>Gadus morhua</i>), salmone del Pacifico (<i>Oncorhynchus</i> spp.), trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>), motella (<i>Onos mustelus</i>), salmotrota (<i>Salmo trutta</i>), rombo (<i>Scophthalmus maximus</i>), spratto (<i>Sprattus sprattus</i>), temolo (<i>Thymallus thymallus</i>) e hirame (<i>Paralichthys olivaceus</i>)
	Necrosi ematopoietica infettiva (IHN)	Salmone keta (<i>Oncorhynchus keta</i>), salmone argentato (<i>O. kisutch</i>), salmone giapponese (<i>O. masou</i>), trota iridea (<i>O. mykiss</i>), salmone rosso (<i>O. nerka</i>), salmone rosa (<i>O. rhodurus</i>), salmone reale (<i>O. tshawytscha</i>) e salmone atlantico (<i>Salmo salar</i>)
	Virus erpetico (KHV)	Carpa comune e carpa koi (<i>Cyprinus carpio</i>)
	Anemia infettiva del salmone (ISA): infezione da genotipo HPR-deleted del genere Isavirus (ISAV)	Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) salmone atlantico (<i>Salmo salar</i>) e salmotrota (<i>Salmo trutta</i>).

Molluschi	Infezione da <i>Marteilia refringens</i>	Ostrica piatta australiana (<i>Ostrea angasi</i>), ostrica cilena (<i>O. chilensis</i>), ostrica piatta europea (<i>O. edulis</i>), ostrica argentina (<i>O. puelchana</i>), mitilo (<i>Mytilus edulis</i>) e mitilo mediterraneo (<i>M. galloprovincialis</i>)
	Infezione da <i>Bonamia ostrea</i>	Ostrica piatta australiana (<i>O. angasi</i>), ostrica cilena (<i>O. chilensis</i>) ostrica di Olympia (<i>O. conchaphila</i>), ostrica asiatica (<i>O. denselamellosa</i>), ostrica piatta europea (<i>O. edulis</i>) e ostrica argentina (<i>O. puelchana</i>).
Crostacei	Malattia dei punti bianchi	Tutti i decapodi (ordine Decapoda)».

TABELLA 1: MALATTIE NON ESOTICHE (IN GIALLO LE DIFFERENZE)

PESCI: SETTICEMIA EMORRAGICA VIRALE(VHS)

ARINGA (CLUPEA SPP.), COREGONI (COREGONUS SP.), LUCCIO (ESOX LUCIUS), EGLEFINO (GADUS AEGLEFINUS), MERLUZZO DEL PACIFICO (GADUS MACROCEPHALUS), MERLUZZO BIANCO (GADUS MORHUA), SALMONE DEL PACIFICO (ONCORHYNCHUS SPP.), TROTA IRIDEA (ONCORHYNCHUS MYKISS), MOTELLA (ONOS MUSTELUS), SALMOTROTA (SALMO TRUTTA), ROMBO (SCOPHTHALMUS MAXIMUS), SPRATTO (SPRATTUS SPRATTUS) E TEMOLO (THYMALLUS THYMALLUS)
(—HIRAME—)

NECROSI EMATOPOIETICA INFETTIVA (IHN):

SALMONE KETA (ONCORHYNCHUS KETA), SALMONE ARGENTATO (O. KISUTCH), SALMONE GIAPPONESE (O. MASOU), TROTA IRIDEA (O. MYKISS), SALMONE ROSSO (O. NERKA), SALMONE ROSA (O. RHODURUS), SALMONE REALE (O. ISHAUYISCHA) E SALMONE ATLANTICO (SALMO SALAR)

VIRUS ERPETICO (KHV):

CARPA COMUNE E CARPA KOI (CYPRINUS CARPIO)

ANEMIA INFETTIVA DEL SALMONE (ISA):

TROTA IRIDEA (ONCORHYNCHUS MYKISS), SALMONE ATLANTICO (SALMO SALAR) E SALMOTROTA (SALMO TRUTTA) NOTA: CAT 1 "TERRITORIO NAZIONALE INDENNE"

TABELLA 2: MALATTIE ESOTICHE

PESCI

NECROSI EMATOPOIETICA EPIZOOTICA

TROTA IRIDEA (*ONCORHYNCHUS MYKISS*) E PESCE PERSICO (*PERCA FLUVIATILIS*)

SINDROME ULCERATIVA : GENERI: *CARLA*, *CHANNA*, *LABEO*, *MASTACEMBELUS*,
MUGIL, *PUNTIUS* E *TRICHOGASTER*



G.MARINO AUSL FE

ALLEGATO C 1

DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DELLE IMPRESE DI PESCOLTURA
(DECISIONE 2008/896/EC)

DATI IMPIANTO

DENOMINAZIONE _____

VIA _____ N _____ COMUNE _____

PROV _____ ASL N° _____ CODICE ALLEVAMENTO □□□ □□ □□□

MALATTIA/E D'INTERESSE:

SETTICEMIA EMORRAGICA VIRALE (VHS)
(IHN)

NECROSI EMATOPOIETICA INFETTIVA

HERPES VIROSI DELLA CARPA KOI (KHV)

ANEMIA INFETTIVA DEL SALMONE (ISA)

_____ _____

SPECIE ANIMALI ALLEVATE SUSCETTIBILI ALLE MALATTIE SOPRA RIPORTATE:

NESSUNA: \Rightarrow LIVELLO DI RISCHIO BASSO.

SONO PRESENTI LE SEGUENTI SPECIE SUSCETTIBILI

G.MARINO AUSL FE

PARTE 1: STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO PER CIASCUNA DELLE MALATTIE SOPRA ELENcate

• A STIMA DELLA PROBABILITÀ DI CONTRARRE LE MALATTIE SOPRA ELENcate

- 1** PROBABILITÀ DI CONTRARRE LA MALATTIA ATTRAVERSO LA FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (SE VIENE INDICATA ALMENO UNA DELLE CASELLA POSTE NELLA COLONNA 3, LA PROBABILITÀ DI CONTRARRE LA MALATTIA ATTRAVERSO LA FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO È ALTA, ALTRIMENTI È BASSA)

1	2	3
A MONTE DELL'AZIENDA VIENE FATTO RIPOPOLAMENTO *?	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, RIPOPOLAMENTO SOLO CON SPECIE SENSIBILI ALLE PATOLOGIE SOPRA INDICATE DELLA STESSA AZIENDA <input type="checkbox"/> Sì, RIPOPOLAMENTO CON SPECIE SENSIBILI ALLE PATOLOGIE SOPRA INDICATE PROVENIENTE DA AZIENDE DI CATEGORIA 1	<input type="checkbox"/> Sì, RIPOPOLAMENTO CON PESCE DELLE SPECIE SENSIBILI ALLE PATOLOGIE SOPRA INDICATE PROVENIENTE DA AZIENDE DI CATEGORIA 2,3,4 O 5
SONO PRESENTI AZIENDE A MONTE?	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, PRESENTI SOLO AZIENDE DI CATEGORIA 1	<input type="checkbox"/> Sì PRESENTI , ANCHE AZIENDE DI CATEGORIA 2, 3, 4, 5

S'INTENDE SE A MONTE DELLA PROPRIA AZIENDA VIENE ESEGUITO RIPOPOLAMENTO IN ACQUE LIBERE O IN ALTRI ALLEVAMENTI E SE SÌ CON CHE SPECIE DI PESCI.

RISULTATO:

BASSO

ALTO

PARTE 1

• A 2) PROBABILITÀ DI CONTRARRE LA MALATTIA ATTRAVERSO MOVIMENTAZIONE DI PESCI (COMPRESI I GAMETI)

(SE VIENE INDICATA ALMENO UNA DELLE CASELLE POSTE NELLA COLONNA 3, LA PROBABILITÀ DI CONTRARRE LA MALATTIA ATTRAVERSO MOVIMENTAZIONE DI PESCI (COMPRESI I GAMETI) È ALTA, ALTRIMENTI È BASSA)

1	2	3
STATO SANITARIO DEI PESCI (COMPRESI I GAMETI) INTRODOTTI IN AZIENDA	<input type="checkbox"/> NESSUNA INTRODUZIONE <input type="checkbox"/> INTRODUZIONE SOLO DA AZIENDE DI CATEGORIA 1 <input type="checkbox"/> INTRODUZIONE IN AZIENDA DI PESCE SELVATICO DOPO UN IDONEO PERIODO DI QUARANTENA (AI SENSI DELLA DEC. 946/2008/CE)	<input type="checkbox"/> INTRODUZIONE ANCHE DA AZIENDE DI CATEGORIA 2, 3, 4,5
DISINFEZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO E DELLE RELATIVE ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> ESEGUITA IN IMPIANTI EXTRA - AZIENDALI (AUTOLAVAGGI, MACELLI ECC.) <input type="checkbox"/> ESEGUITA AI DI FUORI DEL PERIMETRO AZIENDALE/IN PROSSIMITÀ DELL'INGRESSO DELL'AZIENDA	<input type="checkbox"/> ESEGUITA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

RISULTATO:

BASSO

ALTO

- **PARTE 1**
- **B** STIMA DELLA PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LE MALATTIE SOPRA ELENcate

3) PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LA MALATTIA ATTRAVERSO GLI EFFLUENTI DELL'AZIENDA

(SE VIENE INDICATA ALMENO UNA DELLE CASELLE POSTE NELLA COLONNA 3, LA PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LA MALATTIA ATTRAVERSO L'ACQUA È ALTA, ALTRIMENTI È BASSA)

1	2	3
AZIENDE POSTE A VALLE	<input type="checkbox"/> NESSUNA <input type="checkbox"/> PRESENTI MA CON SPECIE ANIMALI ACQUATICHE NON SENSIBILI ALLA MALATTIA	<input type="checkbox"/> PRESENTI AZIENDE CON SPECIE SENSIBILI ALLA MALATTIA

RISULTATO:

BASSO

ALTO

4) PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LA MALATTIA ATTRAVERSO MOVIMENTAZIONE IN USCITA DI PESCI (COMPRESI I GAMETI)

(SE VIENE INDICATA ALMENO UNA DELLE CASELLE POSTE NELLA COLONNA 3, LA PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LA MALATTIA ATTRAVERSO MOVIMENTAZIONE DI PESCI (COMPRESI I GAMETI) È ALTA, ALTRIMENTI È BASSA)

1	2	3
DESTINO DEGLI ANIMALI ALLEVATI	<input type="checkbox"/> SOLO CONSUMO UMANO <input type="checkbox"/> RIPOPOLAMENTO NELLO STESSO COMPARTIMENTO /ZONA IN CUI L'AZIENDA È UBICATA <input type="checkbox"/> INTRODUZIONE IN LAGHETTI (<i>NON CONNESSI AD ALCUN BACINO IDRICO TERRITORIALE</i>)	<input type="checkbox"/> RIPOPOLAMENTO IN ACQUE PUBBLICHE ALL'ESTERNO DEL COMPARTIMENTO IN CUI È UBICATA L'AZIENDA <input type="checkbox"/> INTRODUZIONE IN AZIENDE/ LAGHETTI (<i>COLLEGATI AD UN BACINO IDRICO TERRITORIALE</i>) POSTI FUORI DAL COMPARTIMENTO IN CUI È UBICATA L'AZIENDA

RISULTATO:

BASSO

ALTO

"compartimento": una o più aziende nell'ambito di un sistema comune di biosicurezza in cui sia presente una popolazione di animali acquatici con un distinto stato sanitario rispetto ad una determinata malattia;

sistema comune di biosicurezza": applicazione delle stesse misure relative alla sorveglianza sanitaria degli animali acquatici, alla prevenzione delle malattie e alla lotta contro le stesse;

PARTE 2: CALCOLO DEL LIVELLO DI RISCHIO DELL'AZIENDA

(APPORRE LE CROCETTE NELLE CASELLE RELATIVE AI RISULTATI OTTENUTI)

A) PROBABILITÀ DI CONTRARRE LA MALATTIA

PROBABILITÀ DI CONTRARRE LA MALATTIA ATTRAVERSO LA FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO		PROBABILITÀ DI CONTRARRE LA MALATTIA ATTRAVERSO MOVIMENTAZIONE DI PESCI (COMPRESI I GAMETI)	RISULTATO FINALE
<input type="checkbox"/> ALTA	↗	<input type="checkbox"/> BASSA	<input type="checkbox"/> MEDIA
	↘	<input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> ALTA
<input type="checkbox"/> BASSA	↗	<input type="checkbox"/> BASSA	<input type="checkbox"/> BASSA
	↘	<input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> MEDIA

PROBABILITÀ FINALE DI CONTRARRE LA MALATTIA:

B) PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LA MALATTIA

PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LA MALATTIA ATTRAVERSO EFFLUENTI DELL'AZIENDA		PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LA MALATTIA ATTRAVERSO MOVIMENTAZIONE DI PESCI (COMPRESI I GAMETI)	RISULTATO FINALE
<input type="checkbox"/> ALTA	↗	<input type="checkbox"/> BASSA	<input type="checkbox"/> MEDIA
	↘	<input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> ALTA
<input type="checkbox"/> BASSA	↗	<input type="checkbox"/> BASSA	<input type="checkbox"/> BASSA
	↘	<input type="checkbox"/> ELEVATA	<input type="checkbox"/> MEDIA

PROBABILITÀ FINALE DI DIFFONDERE LA MALATTIA:

C) COMBINAZIONE DELLE PROBABILITÀ DEGLI STEP A E B

PROBABILITÀ DI CONTRARRE LA MALATTIA	PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LA MALATTIA		
	BASSA (B)	MEDIA (M)	ALTA (A)
ALTA (A)	M	A	A
MEDIA (M)	B	M	A
BASSA (B)	B	B	M

LIVELLO DI RISCHIO FINALE DELL'AZIENDA

ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO (ELEVATO, MEDIO, BASSO) CONSISTE IN UNA STIMA DELLA PROBABILITÀ DI UNA AZIENDA O DI UNA ZONA DESTINATA ALLA MOLLUSCHICOLTURA DI CONTRARRE / DIFFONDERE LE MALATTIE DELL'ALLEGATO IV SOPRA ELENATE (TABELLE 1-2). SE NESSUNA DELLE SPECIE PRESENTI È SENSIBILE ALLE MALATTIE ELENATE IL LIVELLO DI RISCHIO È DEFINITO "BASSO".

IMPRESE CHE ALLEVANO PESCI - LE IMPRESE DI ACQUACOLTURA CHE ALLEVANO PESCI SOTTOPONGONO ALL'APPROVAZIONE DEL SERVIZIO VETERINARIO DELL'ASL LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.LGS.148/2008, PREDISPOSTA SECONDO LE MODALITÀ OPERATIVE DI CUI ALL'ALLEGATO C 1.



G.MARINO AUSL FE

Livelli di rischio

È definita azienda o zona destinata a molluschicoltura a rischio elevato un'azienda o una zona destinata a molluschicoltura che:

- a) presenta un elevato rischio di diffondere o di contrarre malattie presso altre aziende o stock selvatici;
- b) opera in condizioni di allevamento potenzialmente in grado di aumentare il rischio d'insorgenza di epidemie (elevata biomassa, scarsa qualità dell'acqua) in relazione alle specie presenti;
- c) vende animali acquatici vivi a scopi di allevamento o ripopolamento.

È definita azienda o zona destinata a molluschicoltura a medio rischio un'azienda o una zona destinata a molluschicoltura che:

- a) presenta un rischio medio di diffondere o di contrarre malattie presso altre aziende o stock selvatici;
- b) opera in condizioni di allevamento che non aumentano necessariamente il rischio d'insorgenza di epidemia (biomassa media e qualità media dell'acqua) in relazione alle specie presenti;
- c) vende animali acquatici vivi destinati prevalentemente al consumo umano.

È definita azienda o zona destinata a molluschicoltura a basso rischio un'azienda o una zona destinata a molluschicoltura che:

- a) presenta un basso rischio di diffondere o di contrarre malattie presso altre aziende o stock selvatici;
- b) opera in condizioni di allevamento che non aumentano il rischio d'insorgenza di epidemie (scarsa biomassa, buona qualità dell'acqua) in relazione alle specie presenti;
- c) vende animali acquatici vivi destinati esclusivamente al consumo umano.

LIVELLI DI RISCHIO

Azienda o zona a basso rischio:

- Basso rischio di diffusione di malattia da altre aziende o animali selvatici;
- Opera in condizioni di allevamento che non aumentano il rischio di insorgenza di epidemie (scarsa biomassa, buona qualità dell'acqua);
- Vende animali acquatici vivi destinati esclusivamente al consumo umano.

Può applicare la sorveglianza passiva, essere visitata dall'Autorità competente almeno una volta ogni 2/4 anni e visitata in autocontrollo da una volta l'anno a una volta ogni 4 anni, secondo la categoria.

Azienda o zona a medio rischio:

- Rischio medio di diffusione di malattia ad altre aziende o animali selvatici;
- Opera in condizioni di allevamento che non aumentano necessariamente il rischio di insorgenza di epidemia (biomassa media e qualità media dell'acqua);
- Vende animali acquatici vivi destinati prevalentemente al consumo umano

Può applicare sorveglianza attiva o passiva, secondo la categoria di appartenenza, essere visitata dall'Autorità competente da una volta l'anno a una volta ogni 4 anni, secondo la categoria, e visitata in autocontrollo una volta ogni 2 anni, eccetto per la categoria III (in questo caso 2 volte l'anno)

Azienda o zona ad alto rischio:

- Presenta un rischio elevato di diffusione della malattia da altre aziende o animali selvatici;
- Opera in condizioni di allevamento potenzialmente in grado di aumentare il rischio di insorgenza di epidemie (elevata biomassa, scarsa qualità dell'acqua);
- vende animali acquatici vivi a scopo di allevamento o ripopolamento

Dovrebbe applicare la sorveglianza attiva, essere visitata dall'Autorità competente come minimo una volta l'anno (in categoria V una volta ogni 4 anni) e in autocontrollo da una volta l'anno a una volta ogni 4 anni, secondo la categoria (in categoria III 3 volte l'anno)

PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA (ART. 11 D.LGS. 148/08)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A, (COGNOME E NOME)

IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA DI ACQUACOLTURA
DENOMINATA

CODICE AZIENDALE |_|_|_|_|_|

TENUTO CONTO CHE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E
GESTIONALI DELL'AZIENDA NONCHÉ DELLE SPECIE SENSIBILI ALLEVATE È STATO
ATTRIBUITO IL SEGUENTE STATO SANITARIO:.....

PESCI

SETTICEMIA EMORRAGICA VIRALE (VHS) CAT. ____

NECROSI EMATOPOIETICA INFETTIVA (IHN) CAT. ____

HERPES VIRUS DELLA CARPA KOI (KHV) CAT. ____

ANEMIA INFETTIVA DEL SALMONE (ISA)

CAT.1

“INDENNITÀ DEL TERRITORIO NAZIONALE”

CONSIDERATO CHE L'ANALISI DEL RISCHIO PROPOSTA E VALIDATA DAL SERVIZIO VETERINARIO DELL'AZIENDA USL COMPETENTE PER TERRITORIO HA ATTRIBUITO UN RISCHIO: _____

CONSIDERATO CHE PER LE FINALITÀ PREVISTE DAL D.LGS. 148/08 LA MORTALITÀ MEDIA ANNUALE OSSERVATA IN AZIENDA È PARI A: % _____ TOTALE D'AZIENDA

NOTE: _____

PROPONE PER LA PROPRIA AZIENDA DI ATTIVARE UN PIANO DI:

SORVEGLIANZA PASSIVA CON OBBLIGO DI IMMEDIATA NOTIFICA DELL'INSORGENZA O DELLA SOSPETTA PRESENZA DI UNA DETERMINATA MALATTIA O DI UN AUMENTO DELLA MORTALITÀ.

SORVEGLIANZA ATTIVA CON:

A) VISITE EFFETTUATE IN AUTOCONTROLLO DAL LAUREATO QUALIFICATO CON FREQUENZA:

N. VISITE _____ / ANNO

TALI VISITE PREVEDONO L'ESAME DELLA POPOLAZIONE ANIMALE D'ACQUACOLTURA IN AZIENDA PER ACCERTARE SINTOMI CLINICI DELLA PRESENZA DELLA MALATTIA E

B) PRELIEVO DI CAMPIONI A FINI DIAGNOSTICI IN CASO DI SOSPETTA PRESENZA DI UNA DELLE MALATTIE ELENcate O IN CASO DI AUMENTO ACCERTATO DI MORTALITÀ .

SORVEGLIANZA MIRATA (SOLO PER AZIENDE DI CATEGORIE I , II, E IV CON PRESENZA DI SPECIE SENSIBILI) CON :

Allegato
C2

A) VISITE EFFETTUATE IN AUTOCONTROLLO DAL LAUREATO QUALIFICATO CON FREQUENZA:

N. VISITE _____ / ANNO

B) PROGRAMMA DI CAMPIONAMENTO OBBLIGATORIO DI ANIMALI D'ACQUACOLTURA PER ACCERTARE LA PRESENZA DI AGENTI PATOGENI SPECIFICI ;

C) NOTIFICA IMMEDIATA DELL'INSORGENZA O DELLA SOSPETTA PRESENZA DI DETERMINATE MALATTIE O DI UN AUMENTO DEI CASI DI MORTALITÀ.

VENGONO INOLTRE PREVISTE LE SEGUENTI SPECIFICHE DISPOSIZIONI :

, LI

FIRMA E TIMBRO

FIRMA DEL VETERINARIO UFFICIALE PER PRESA VISIONE: _____

G.MARINO AUSL FE

Tipi di sorveglianza sanitaria

La sorveglianza passiva prevede l'obbligo di immediata notifica dell'insorgenza o della sospetta presenza di una determinata malattia o di un aumento della mortalità. In tali casi è necessaria un'indagine in conformità del capo V, sezione 2.

La sorveglianza attiva prevede:

- a) ispezioni regolari effettuate dall'autorità competente o da altri servizi sanitari per conto delle autorità competenti;
- b) esame della popolazione animale d'acquacoltura in azienda o nella zona destinata a molluschicoltura per accertare sintomi clinici della presenza della malattia;
- c) prelievo di campioni ad uso diagnostico in caso di sospetta presenza di una delle malattie elencate o in caso di aumento accertato dei casi di mortalità durante l'ispezione;
- d) notifica immediata obbligatoria dell'insorgenza o della sospetta presenza di determinate malattie o di un aumento dei casi di mortalità.

La sorveglianza mirata prevede:

- a) ispezioni regolari effettuate dall'autorità competente o da altri servizi sanitari qualificati per conto delle autorità competenti;
- b) prelievo obbligatorio di campioni di animali d'acquacoltura da sottoporre a prove per accertare la presenza di agenti patogeni specifici tramite metodi prestabiliti;
- c) notifica immediata obbligatoria dell'insorgenza o della sospetta presenza di determinate malattie o di un aumento dei casi di mortalità.

ATTRIBUZIONE DELLA CATEGORIA SANITARIA.

LO STATO SANITARIO DELLE IMPRESE/AZIENDE DI ACQUACOLTURA VIENE ATTRIBUITO SULLA BASE DEI CRITERI DI CUI ALL'ALLEGATO III PARTE A DEL D.LGS 148(CAT. II- III- IV- V) PER OGNI MALATTIA.

IMPRESE CHE ALLEVANO PESCI

ENTRO 12 MESI DALLA ENTRATA IN VIGORE DELLE PRESENTI LINEE GUIDA (11 NOVEMBRE 2013) IL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI DELLA REGIONE AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SEER DEFINISCE UN PIANO DI MONITORAGGIO NEI CONFRONTI DI ALCUNE MALATTIE DEI PESCI.

LA CATEGORIA SANITARIA DI OGNI AZIENDA SARÀ DEFINITA SULLA BASE DEI ESITI DEL MONITORAGGIO NONCHÉ, OVE DISPONIBILI, DEI DATI STORICI E DELLE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA EFFETTUATI IN PRECEDENZA. NE CONSEGUE CHE NELLE MORE DELLA CONCLUSIONE DEL CITATO PIANO DI MONITORAGGIO, AI FINI DELLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO C2, NECESSARIO PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE,

L'IMPRESA/AZIENDA NON DICHIARATA INDENNE (CATEGORIA 1) O NON NOTORIAMENTE INFETTA (CATEGORIA V), IN CUI SIANO ALLEVATE SPECIE SENSIBILI ALLE MALATTIE DI CUI ALL'ALLEGATO IV DEL D.LGS. 148/2008, È CONSIDERATA IN VIA PROVVISORIA DI CATEGORIA III (STATO SANITARIO INDETERMINATO), COME INDICATO DALLA NOTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE, PROT. N. DGSA-0023105-P DEL 22.11.2008.

ALLE AZIENDE GIÀ RICONOSCIUTE INDENNI DA SETTICEMIA EMORRAGICA VIRALE (VHS)

E/O DA NECROSI EMOPOIETICA INFETTIVA (IHN) AI SENSI DEL DPR 555/92, SARÀ RICONOSCIUTA LA CATEGORIA I CONTESTUALMENTE AL RILASCIO

DELL'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE DELLA REGIONE. PER QUANTO RIGUARDA L'ATTRIBUZIONE DELLA

CATEGORIA SANITARIA RELATIVA ALL'ANEMIA INFETTIVA DEL SALMONE (ISA) SI CONFERMA LA CATEGORIA 1 PER TUTTE LE AZIENDE DI ACQUACOLTURA CHE

INSISTONO NEL TERRITORIO NAZIONALE IN CONFORMITÀ A QUANTO STABILITO DALLA DECISIONE 2009/177/CE.



G.MARINO AUSL FE

CATEGORIA STATO SANITARIO

I : INDENNE DA MALATTIA

II : IN PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA (ART. 41 COMMA 1) D.L.vo 148/2008
ALLEGATO III PARTE A

III : INDETERMINATO
(NON NOTORIAMENTE INFETTO MA NON SOGGETTO A UN PROGRAMMA
PER L'OTTENIMENTO DELLO STATO DI INDENNE DA MALATTIA)

IV : PROGRAMMA DI ERADICAZIONE (ART. 41 COMMA 5)

V : INFETTO (ART. 37)



G.MARINO AUSL FE

□MOLLUSCHI

MARTEILIA REFRIGENS
BONAMIA OSTRAE

CAT. ____
CAT ____

□CROSTACEI

MALATTIA DEI PUNTI BIANCHI

CAT ____



G.MARINO AUSL FE

**SORVEGLIANZA ED ISPEZIONI RACCOMANDATE IN FUNZIONE DELLO STATO SANITARIO
DELL'AZIENDA (ALL. III PARTE B DEL D.LGS 148/2008)**

ALLEGATO E

SPECIE PRESENTI	STATO SANITARIO	LIVELLO DI RISCHIO	SORVEGLIANZA	FREQUENZA DELLE ISPEZIONI VET UFF.	FREQUENZA DELLE ISPEZIONI LAUR. QUAL.
NESSUNA SPECIE SENSIBILE	CATEGORIA I INDENNE DA MALATTIA	BASSO	PASSIVA	1 OGNI 4 ANNI	1 OGNI 4 ANNI
SPECIE SENSIBILI A UNA O PIÙ MALATTIE ELENcate ALL'ALLEGATO IV DEL D.LGS 148/2008	CATEGORIA I INDENNE DA MALATTIA	ELEVATO	ATTIVA, MIRATA O PASSIVA	1 ALL'ANNO	1 ALL'ANNO
		MEDIO		1 OGNI 2 ANNI	1 OGNI 2 ANNI
		BASSO		1 OGNI 4 ANNI	1 OGNI 2 ANNI
	CATEGORIA II NON INDENNE MA SOGGETTA A PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA	ELEVATO	MIRATA	1 ALL'ANNO	1 ALL'ANNO
		MEDIO		1 OGNI 2 ANNI	1 OGNI 2 ANNI
		BASSO		1 OGNI 4 ANNI	1 OGNI 2 ANNI
	•CATEGORIA III •INDETERMINATO	ELEVATO	ATTIVA	1 ALL'ANNO	3 ALL'ANNO
		MEDIO		1 ALL'ANNO	2 ALL'ANNO
		BASSO		1 OGNI 2 ANNI	1 ALL'ANNO
	CATEGORIA IV INFETTA MA SOGGETTA A PROGRAMMA DI ERADICAZIONE	ELEVATO	MIRATA	1 ALL'ANNO	1 ALL'ANNO
		MEDIO		1 OGNI 2 ANNI	1 OGNI 2 ANNI
		BASSO		1 OGNI 4 ANNI	1 OGNI 2 ANNI
	CATEGORIA V INFETTO	ELEVATO	PASSIVA	1 OGNI 4 ANNI	1 ALL'ANNO
		MEDIO		1 OGNI 4 ANNI	1 OGNI 2 ANNI
		BASSO		1 OGNI 4 ANNI	1 OGNI 4 ANNI

G.MARINO AUSL FE

88



H+



88%



11:17

GRAZIE



guardate che anguilla hanno pescato a nazioni
venerdi



46 Mi piace
10 commenti